

ESSER GNOSTICI OGGI: UNA RIFLESSIONE (di Claudio Bonvecchio)

Wednesday 10 January 2007

La parola "Gnosi" sembra oggi evocare universi lontani, sconosciuti, se non impraticabili. Sembra rimandare ad un sapere un pò polveroso, dove una erudizione (apparentemente) obsoleta si fonde con altrettanto (apparentemente) obsolete dottrine religiose: un patrimonio, insomma, da filologi professionisti, da teologi, forse anche da filosofi, non da uomini semplici. Un patrimonio lontano comunque dal sapere comune e dalla vita quotidiana di un individuo del XXI secolo. Ed invece, le cose non stanno proprio così.

Oggi più che mai le antiche dottrine gnostiche mostrano tutto il loro fascinoso splendore, come un gioiello prezioso ritrovato in un cassetto da tempo dimenticato. Un gioiello che può essere portato con l'orgoglio e il piacere di chi sa apprezzare la manualità degli artefici, la ricchezza del lavoro, la raffinatezza del materiale. Rappresentano infatti, le dottrine gnostiche, una risposta "forte" al travaglio della modernità, alla solitudine di una umanità immersa nelle tenebre dell'ignoranza, al venir meno delle tradizionali dottrine religiose, al tramonto delle ideologie, all'eclisse del simbolico: la linfa della vita del profondo.

Il messaggio gnostico non promette facili soluzioni, non concede nulla alle seduzioni estetiche, non offre -per usare di un linguaggio mass-mediatico - prodotti di largo consumo e neppure si rivolge, indiscriminatamente, a tutti. Si rivolge agli uomini di buona volontà: quegli uomini per cui parola come Luce, Verità, Perfezione, Scintilla Interiore hanno il potere di ridestare echi nascosti ed una profonda, insaziabile, nostalgia. Si rivolge a tutti coloro che desiderano risalire la china decadente di un mondo insensato e nemico dello Spirito: privo di Luce e di verità. Si rivolge a tutti coloro che credono - anche se non lo conoscono- ad un dio lontano e nascosto, vicino però a chi desidera farglisi incontro.

Il messaggio gnostico vuole il ritorno degli uomini ad una vera Dimensione Spirituale o pneumatica e vuole che ciò avvenga con un processo conoscitivo (gnostico) interiore. Un processo che, con equilibrio, senza dogmatismi, ma con salde convinzioni, porti a ravvisare il fuoco interiore, celato in tutti coloro che lo riconoscono come l'impronta eterna del Deus Absconditus.

E` il fuoco del Pleroma o pienezza del divino che rende l'uomo -che in esso si risveglia - partecipe, direttamente, dal divino in un processo di riscoperta della Totalità: cioè di se stesso.

Abbandonate alcune superflue accentuazioni simboliche, la Gnosi vuole essere -oggi più che mai- la riproposizione di un modello di Totalità, in grado di dare in senso all'individuo e alla collettività. Un modello capace di fondere -sincreticamente- nelle confessione di un unico Dio, la ricchezza spirituale dell'umanità. Una ricchezza che diventa per ciascuno la meta sognata e la vera unica Dimora: la Casa di Sempre.